

*Collana*  
**SOLARIS**



Luisa Ferretti

# NOTTE DI VENERE

MONTAG

Edizioni Montag  
Prima edizione maggio 2016  
“Notte di Venere”  
© 2016 di Luisa Ferretti  
Collana “Solaris”

Quest'opera è esclusivamente frutto della fantasia dell'autore. Ogni riferimento a persone esistite, esistenti o a fatti accaduti è puramente casuale.

## **Prefazione**

*"Vorrei risalire la sorgente del silenzio. Tramutare la pioggia in canto..."*

Luisa Ferretti batte delicati colpi sul diapason delle parole, riempiendo l'aria di vibrazioni positive. Si riconosce da sempre specchio di un immenso universo di sospiri di dolcissima malinconia e la rappresenta, come l'ultimo raggio del tramonto racconta la nostalgia del sole. Le sue immagini e metafore sono piumini da cipria che a volte aprono prospettive... altre acquietano il cuore accelerato. Rimane il buon sapore di cose dette e gli echi che continuano ad emozionare anche quando le parole sono nascoste dal buio del libro chiuso. Leggerle è una carezza rotonda, ricordarle un medicamento naturale... un apparecchiare la vita tra buoni frutti e incantevoli paesaggi.

*Vittorio Graziosi*



## **Vita**

*A mia madre*

Al risveglio del sole  
annunci un nuovo viaggio,

poesia di un incontro  
in ogni sguardo,

e la conquista  
di terre simili a stelle,

patrie celesti evocanti  
il tuo Spirito,

mentre  
la speranza  
lenta si consuma

fra le tue labbra gementi  
amore e preghiera.

## **Ricordi di Luna**

Una parentesi rotonda è la luna stasera.  
Di un gabbiano sembra l'ala ferita.  
Del Paradiso, chiave smarrita.

Ricorda il tuo sorriso, fugace onda.  
Ogni tua forma e sublime essenza.

La porto impressa sulla mia pelle.  
Rude corteccia e telaio di stelle.



## Tu appari

Tu appari all'orizzonte  
come un mare confinato in terra.  
Avido di luce, in un deserto d'ombra.

Trattieni incisi  
sulla pelle e nel cuore  
percorsi di fiumi sotterranei.

Cicatrici e mappe celesti  
di un tesoro sommerso.

Continente perduto  
profondo quanto l'oceano.

Tu appari alla mia porta  
per liberare dal tempo il peso  
delle ore, la fissità muta delle cose,

in uno sguardo verde smeraldo  
e in ogni gesto, fra desiderio e incanto.

## **In una goccia d'eterno**

Impronte di cielo  
e inchiostro di mare,

oltre il tempo  
fermo sulle strade.

Ogni istante vissuto  
è un fossile del cuore,

pietra e poesia  
di una terra in croce.

E non c'è legge divina  
che non sia scritta dentro.

Pensieri e parole  
in una goccia d'eterno.

## **Solitudine**

Si è seduta accanto a me  
la solitudine.

Un'ombra stanca,  
dipinta a memoria del sole.

Ha il mio stesso profilo di pietra  
nella notte che viene.

Naso, mento, labbra di cenere.  
Occhi rivolti alla fissità delle stelle.

Non si vede che questa presenza,  
oltre la mia anima.

Una forma-pensiero  
malleabile anche a distanza.

Finge di essere Dio esule sulla terra,  
e ricrea ogni immagine a Sua somiglianza.

## **Nostalgia d'infinito**

Il lirismo delle rose al tramonto  
racconta la mia nostalgia  
sullo sfondo del cielo.

Ogni petalo,  
un bacio senza labbra  
sospeso agli angoli della notte.

Ma è vicino al mio respiro  
quel cerchio d'acqua,  
lago celeste,

che la mia rosa  
custodisce in seno.

Il vento lo carezza  
in un fremito  
di velluto,

e il cerchio  
ne rivela l'infinito  
allargandosi in altri cerchi,

l'uno dentro l'altro.

## Scrivere

Parole che filtrano  
da una rottura  
interna.

Crepe  
di un'anima  
senza più certezza.

La mia vita,  
luce in costante perdita.  
Senza voce, nitida dissolvenza.

Ma le coordinate confuse del cielo  
non fanno paura se arginate  
dentro un foglio.

Diventano  
specchio e abisso  
di ogni mio sentimento.

Riconosco infine me stessa  
nella cornice cartacea  
del tempo.

Sono io,  
ed è l'intero mondo.

## La Grande Ricerca

La presenza dell'Anima  
come polvere d'oro,  
io cerco,  
sotto un cielo stellato  
che si svela al mio sguardo.

Oltre il tempo vissuto  
e ogni spazio terreno.

Oltre la superficie,  
illusione del mondo.

Desidero rintracciare  
l'idea all'origine  
del Pensiero.

Scoprire ciò che è vero  
nel mistero più profondo.

Ma che setaccio usare  
in questo viaggio  
delimitato dal fango?

Non si è mai veramente nudi  
di fronte ad uno specchio.

Si scopre solo  
la propria immagine,  
destinata al macero del tempo.

E cos'è, infine, che regge  
di un istante il suo significato eterno,  
e del cuore il palpitare di un sentimento.

## **Vorrei**

Vorrei risalire  
la sorgente del silenzio.  
Tramutare la pioggia in canto.

Colmare di luce ogni distacco,  
comprendere la natura  
oscura del mondo.

E far della tua croce  
un giardino  
fiorito,  
un'alba  
splendente,  
oceano infinito.

## **Mandala**

Le mani  
portate in silenzio  
all'altezza del mio cuore.

Un gesto che tratteggia  
nell'aria l'iniziale  
del suo nome.

Così dipingo  
in ogni sguardo  
forme armonie colori

come il rosone  
di una cattedrale  
consacrata alla luce.

Mandala  
dell'amore eterno,  
dove ogni istante di vita

è infinito nel cuore  
e nel tempo.



## Notte di Venere

L'orizzonte è una geometria di scale,  
un vortice azzurro poggiato sul mare.

Il giallo-oro colora la luna  
e una folata di vento scolpisce una duna.

Io non faccio che cadere  
lungo cunicoli e anfratti di sogno,  
come Alice nella tana del Bianconiglio.

Sfioro porte e pareti di vetro,  
riflessi nei tuoi occhi,  
discesi dal cielo.

Specchi  
che sono porte  
per un altro mondo.

S'infrangono come onde  
quando mi guardano dentro.

E fra quello che vedo  
e che sento non c'è distanza.

Il tempo  
è una clessidra  
vuota di memoria.

Ed è sempre più notte  
al centro del sogno  
e nell'universo.

*Notte  
di Venere,  
fra le tue dita.*

*Sulla  
mia pelle,  
sabbia infinita.*

## **Volo terreno**

Lo specchio riflette  
un mappamondo sommerso,

emisfero inviolato  
congiunto al suo opposto.

Corpo nel corpo, equatore dei sensi,  
visitato dal vento alla foce dei mari.

Afferro una nuvola di pioggia  
in un temporale fatto uomo,

e vivo l'impeto delle stelle  
infilate nel buio a memoria del sole.

Pozzo dei miei desideri, cielo senza fondo,  
di un frutto maturo fiorito nel mezzo,

mentre mi chino al suo passaggio,  
schiudendomi al piacere  
del suo volo terreno.

## **Amare**

Amare qualcuno  
è come vivere sott'acqua.

Risalire fino al cielo,  
dischiuso alle sue labbra.

Capovolgere il corpo verso l'alto.  
Divenire sabbia fra le dita del tempo.

Amare qualcuno è partorire  
se stessi dentro un'altra vita,

dalle profondità del mare  
alla superficie infinita.

## **Luna d'inverno**

Si placa la tempesta fra le nubi della sera  
e rispunta la luna, gondola innevata.

Sospinta da gelidi ristagni di vento,  
percorre canali di cielo blu cobalto.

Un mare silenzioso  
s'inchina al suo passaggio,  
terso come le lacrime di un cristallo.

## La Maga Circe

Una notte la Maga Circe  
mi ha offerto il suo dolce veleno,  
in un calice da bere fino all'ultimo sorso.

L'insonne predatrice  
mi ha teso così il suo inganno,  
sulla via del ritorno guidato dal vento.

Da allora vivo piegata all'amore degli Dei  
che dal cuore esige un sicuro approdo,  
e nelle notti senza luna affronto  
tempeste nere di paura.

Pensieri come serpi sul capo di Medusa,  
combatto nel centro di uno specchio,  
pozzo di cielo senza fondo,  
e mi lascio accecare  
dalla bellezza del primo sole,  
rosso di sangue, mia viva passione!

Una striscia di terra che riemerge  
come una ferita sulla pelle nuda,  
ho raccolto infine dall'ultimo orizzonte  
in uno sguardo di fede smarrita.

Corpo ripiegato su se stesso,  
di un gigante dormiente sotto le stelle,  
spero di toccare i bordi scintillanti di spuma.  
Ma per ora è il viaggio per mare  
il mio solo destino.

Solo destino e solitaria attesa,  
fra confini tracciati dallo stesso colore  
e desideri evocati al suono del suo nome.

## **Attesa**

L'attesa del mio domani  
incatena fra le nubi  
del presente

i confini  
spazio- temporali  
di ogni mio orizzonte.

Azzera la mia memoria  
e conduce verso  
lidi futuri

quelle speranze  
infuse di vita eterna  
che tacciono nel mio cuore

come intatti tesori di luce  
dispersi dall'ultimo  
naufragio.

## **Crisalide del cosmo**

Ho saputo attendere  
la visione di un nuovo mondo  
attraversando le notti del dubbio.

Mi è bastato fidarmi della rossa stella,  
bussola amica di un'antica rotta.

Ho percorso con lei  
il centro della Via Lattea  
  
e la sua luce si è espansa  
all'infinito nel mio sguardo.

Una sfera azzurro mare  
se vista dalla luna,  
questa Terra,

scelta dalla morte  
come sua sposa eterna.

Ma il tempo dell'attesa è finito.  
E nel grembo circolare dell'universo

trovo infine il mio spazio,  
crisalide del cosmo.



## Il vasaio

Ogni giorno l'esistenza mi forma e completa  
facendomi ruotare come un astro  
attorno alla sua orbita.

Con mani docili mi trattiene  
dal mio essere di fango, sollevandomi  
fra ombre che anelano alla luce del Divino.

Io mi lascio plasmare,  
nel bene e nel male, danzando  
su me stessa a un ritmo discontinuo,

che mi aggrega all'Eterno  
e ad ogni mio palpito.

Così divengo nel fluire del tempo  
un vaso quasi perfetto,  
colmo di desiderio  
fino all'orlo,  
profondo  
più dell'oceano,  
pronto ad accogliere la vita  
nel suo grembo d'amore perpetuo.

## **Mia scrittura**

Mia scrittura  
che plasmi l'invisibile  
e rendi viva la materia del sogno.

Sei il silenzio che diviene canto  
nella bianca vertigine  
di un foglio.

Attraverso  
il tuo nero riverbero  
riconosco ogni sentimento

come se fosse il fondo  
oscuro dell'oceano.

Non conosci  
né tolleri la menzogna,  
parole vuote contaminate dall'aria.

Esigi la trasparenza di un cristallo  
fino a frantumarne il fragile equilibrio.

## Incontro con le stelle

Nessuno seppe mai  
del mio incontro con le stelle  
rapite una notte di nebbie e cristalli.

Le barche rovesciate in porto  
recitavano il Requiem del vento

e la spiaggia era un tappeto  
di conchiglie naufragate  
a perdita d'occhio.

La luna di madreperla  
si tolse l'ultima benda

e lanciò un'occhiata  
fin dentro la mia stanza.

Tutto lei vide,  
nascosta nell'ombra.

Vide le stelle d'acqua riemergere  
dalla luce di una fessura,  
bianche di spuma,

e il fiore rosso della sera  
sbocciare sulle mie labbra,  
come una nuova preghiera.

E quegli astri splendenti  
concepiti in un sogno fatto uomo,  
attraversano ancora ogni mio respiro.

In un istante prendono fuoco,  
e, da un abisso tremolante di pianto,  
risalgono fra nuvole profumate di talco.

## Sogno

Quando sogno quasi non mi riconosco,  
ma in realtà mi vedo come sono,  
oltre ogni spazio terreno.

La mia anima lievita a dismisura,  
senza paura, e il mio corpo  
rinasce a se stesso

risalendo le reti dell'inconscio.

Lo sento vivermi addosso, oltre la pioggia  
e l'arcobaleno. Respirare il silenzio,  
dal profondo del mio tormento.

Non ha più contorno e diviene  
mare, fuoco, sostanza simile all'aria,  
dalle tremule ali di una farfalla notturna.

## **Destino**

Ecco lo spazio temporale del tuo Destino.  
E' stato misurato prima che nascessi,  
centimetro per centimetro.

Non puoi confondere le logiche  
del tuo ruolo all'interno dell'universo.

Tutto è deciso, per te,  
prima che sorga un nuovo giorno.  
Sei un ingranaggio prigioniero del tempo.

Ma non pensare a questa realtà  
con vano tormento!

Ti conviene seguire la corrente  
e, nel segreto, sperare di essere altro.

Quando ti specchi,  
maschera le lacrime con un sorriso  
e fa' che la tua mente rifletta poco se stessa.

La verità non è una luce  
che si lascia assorbire in fretta.

Rimane sospesa su una terra oscura,  
come una luna di polvere ed ossa.

## Sensibile

Sono nata  
sentendo addosso  
più di quanto avrei voluto.

Nessun istante che ho vissuto  
mi ha mai negato il peso del mondo.

Mi svenano il cuore di paura  
strade infiammate dal tramonto.

E mi ferisce la vista di quel sole rosso  
martoriato sopra la nuda terra.

Quella luce così indifferente  
sia in tempo di pace  
che di guerra.

Luce di un Dio  
dagli occhi sanguinanti,  
eterno pozzo a forma di cielo

dove sopravvive soltanto il vuoto  
e l'acqua rafferma è disciolta dal gelo.

## Papaveri

*Poesia ispirata a "Papaveri a luglio"  
di Sylvia Plath e a lei dedicata*

Oggi dimenticherò  
le mistiche cupezze del rosso.  
Ne farò tinte eteree da dipingere in sogno.

Papaveri dolci, ninnananne dei campi,  
per menti sedate da troppi farmaci.

Bruciano la testa  
al solo pensiero di toccarli,  
calici di sangue come incubi notturni!

Ricordo tutte le loro estasi d'oppio  
come si ricorda la lama di un coltello.

Sono gli stessi piccoli papaveri  
evocati da Sylvia sotto i cieli di luglio.

Cieli arsi d'amore, pesanti quanto il piombo,  
dentro un' anima incenerita dal sole,  
ma senza, senza calore.

## **Meteora**

Non è  
più fiamma,

non è più materia,  
ma lacrima divina

che gli occhi raccolgono  
sul ciglio dell'orizzonte  
in una scia di luce.

Senza voce né colore  
quel tacito splendore

che dal cielo al mio volto  
attraversa istanti d'infinito.



## **La tua presenza**

La tua presenza in ogni mia stanza  
è un sole che seduce la terra,

vivo arcobaleno  
di una mente aperta.

Sai danzare con le parole,  
e con tutto il corpo,

sentire il mondo addosso,  
e saggiare gli umori, i sapori  
sulle tue labbra dai mille fiori.

Sei una roccia  
che sa diventare piuma  
sopra un letto caldo di nuvole.

Ed è per te che il mio fiume esonda  
e fra le tue braccia dissolve ogni ombra.

## **L'ape e il fiore senza nome**

Che cos'è questo intimo volo  
che congiunge due anime  
distanti nel tempo?

E' forse  
un miracolo  
di pura attrazione?

O peccato mortale  
senza assoluzione?

Chiedetelo all'ape  
e al suo fiore senza nome,  
suggello di inebriante piacere.

Un'estasi così dolce  
non ha colpe.

E' misticismo della Natura,  
come nel primo giorno  
della creazione.

## **Tulipano**

Rosso tulipano, fiore carnale,  
caldo segreto emerso del mare.

Labbra salate, ombre bagnate,  
frutto maturo di ore rubate.

Pioggia al tramonto, splendente aurora,  
a contatto col mondo, s'alza e poi vola.

Lago e torrente, antica sorgente,  
da spargere in sogno, sotto luna crescente.

Stella che piange, fuoco che langue,  
neve morente in un calore di sangue.

E nella mia bocca, e fra le mie dita,  
assaporo il mistero, di te, uomo, la vita.

## **Albero**

Albero,  
sei un mistero  
di luce e nutrimento

radicato al suolo  
e allo spazio  
eterno.

Verso il cielo  
sollevi il peso del mondo,  
fatica e anelito dell'essere uomo.

Sapiente la geometria dei secoli  
infusa al tuo fiorire segreto  
che durante l'inverno

consacra  
il tuo seme  
e ogni suo frutto.

## **Luna di giorno**

La Luna di giorno  
non è una luna  
qualunque.

Guardinga  
e straniera alla luce.

Tende all'azzurro del cielo  
come il volo di un angelo stremato,  
e ha la posa di un bimbo addormentato,  
cosparso di sogni e zucchero filato.

## **Anima selvaggia**

Anima selvaggia, sei una lupa mai doma  
che all' imbrunire si ridesta sotto la luna piena.

Sogni la natura incontaminata del mondo  
come una vergine di fronte al sacro unicorno.

Boschi di spiriti finora inviolati si schiudono  
al tuo passaggio effondendo aromi  
ebberi di pioggia e fango.

T'accoglierà il ventre nudo della terra  
come una madre che allatta

e con il tuo cuore sulle labbra farà  
germogliare fiori di pura bellezza.

Tu pregherai il vento di spargerne il miele,  
che la notte sugge in segreto dal tuo grembo,

e inarcherai il tuo corpo contro il cielo  
come un albero spoglio dall'ultimo inverno.

Ma le lacrime diverranno gemme al tramonto  
e accenderanno stelle addormentate sul tuo petto.

## **Libertà a colori**

*Ispirato alle donne siriane che, libere dall'ISIS,  
hanno gettato il burqa per scoprire le loro vesti colorate*

Il rosso non è più il colore del sangue,  
ma s'apre vivo sulle loro vesti  
come un fiore sbocciato  
in seno alla notte.

Rosso passione  
infuso all'oro del sole  
che le donne fuggite nel deserto  
intessono fra le trame del tramonto.

E poi l'azzurro!  
Mistico, trasparente velo,  
che spezza le catene dell'uomo  
e rivela agli occhi la vastità del Cielo.

*Poesia classificatasi II^ Al Premio Nazionale  
di Poesia Carlo Urbani*

## **Bambola**

Ritornare un giorno bambina  
nei panni di una bambola  
esposta in vetrina.

La bocca sorridente  
e gli occhi sbarrati di stupore  
fra i riflessi di un cielo senza colore.

Non peserebbe il cuore  
dentro un corpo fatto di plastica,  
Insensibile al tatto e al sentimento.

Non farebbe rumore il tremore del tempo  
che passa consumando l'orlo della gonna  
in una lenta attesa orfana di speranza.

Mi puoi dimenticare in una stanza,  
all'ombra di ogni sguardo,  
coperta dalla polvere,  
senza scompormi.

E non soffrire la mancanza,  
spazio mortale senz'aria  
che fa del mondo  
una vertigine  
interiore.

Mare senz'amore.



## **Golconda**

*Ispirato al quadro "Golconda" di Renè Magritte*

Vertigine e parola di un volo fatto pietra.  
Mortale catena, agonizzante attesa.

Scheletro d'uomo vestito di nero.  
Cavità d'ombra, statico pensiero

Prigioniero di se stesso,  
senza luogo, senza tempo.  
Inafferrabile zero  
moltiplicato per cento.

## **Indosso il mare**

Ogni notte in sogno indosso il mare,  
quasi fosse una veste regale.

L'orlo abissale della gonna  
danza lieve e sembra un'onda.

E sulle spalle una stola immacolata  
trattiene ogni perla frantumata.

Brillo negli occhi,  
nelle perle indosso,  
fra conchiglie dorate  
raccolte sul mio petto.

I capelli, come alghe rossastre,  
si fondono nell'azzurro splendente.

E al risveglio mi specchio  
in un lago di cielo,  
e ho il volto di una Madonna  
che ha perduto il suo velo.



## ***Indice***

Prefazione	5
Vita	7
Ricordi di Luna	8
Tu appari	9
In una goccia d'eterno	10
Solitudine	11
Nostalgia d'infinito	12
Scrivere	13
La Grande Ricerca	14
Vorrei	15
Mandala	16
Notte di Venere	17
Volo terreno	19
Amare	20
Luna d'inverno	21
La Maga Circe	22
Attesa	23
Crisalide del cosmo	24
Il vasaio	25
Mia scrittura	26
Incontro con le stelle	27
Sogno	28
Destino	29
Sensibile	30
Papaveri	31
Meteora	32
La tua presenza	33
L'ape e il fiore senza nome	34
Tulipano	35
Albero	36
Luna di giorno	37
Anima selvaggia	38
Libertà a colori	39
La bambola	40
Golconda	41
Indosso il mare	42

***www.edizionimontag.com***

NARRATIVA, POESIA, SAGGISTICA  
*Le storie che vogliamo raccontare*

**Novità 2016**

**CHIAMATELO AMORE**

La nuova collana romance pensata per le donne  
e scritta da donne.

**THESIS**

La nuova collana dedicata a tesi di laurea di  
particolare rilevanza.

***Un impegno sempre maggiore.  
Perché le parole non muoiano.***

***Scopri nel nostro sito come inviarci la tua opera.***